



PROSPETTIVE
DUEMILAVENTIDUE

COMUNICATO STAMPA

OTTAEDRO (L'aria)

Martedì 12 aprile 2022, ore 21

Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Orchestra Filarmonica di Torino

Giampaolo Pretto direttore

Johan Dalene violino

Musiche di:

Felix Mendelssohn Bartholdy

Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64

Johannes Brahms

Serenata n. 1 in re maggiore per orchestra op. 11

Domenica 10 aprile 2022, ore 10 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)

Lunedì 11 aprile 2022, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

In collaborazione con Carl Nielsen International Competition

L'aria non si vede, ma si accarezza.

Erosione che plasma la forma, drappo leggero portato dal vento.

È il suono cangiante di un violino, o il folle desiderio di comporre una sinfonia.

Martedì 12 aprile, alle ore 21, l'Orchestra Filarmonica di Torino apre nuove prospettive con il concerto "Ottaedro (L'aria)", che vedrà ospite Johan Dalene. Ventunenne svedese, Dalene è il violinista vincitore nel 2019 della prestigiosissima Carl Nielsen International Competition, presieduta da Nikolaj Znaider e della quale OFT è stata partner dell'edizione 2019.

Il giovane e talentuoso violinista suonerà come solista sul palco del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino accanto all'Orchestra diretta dal maestro Giampaolo Pretto, direttore musicale di OFT.

In programma due capolavori come il Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 Felix Mendelssohn Bartholdy a la Serenata n. 1 in re maggiore per orchestra op. 11 di Johannes Brahms.

Il Concerto op. 64 venne commissionato da Ferdinand David, celebre primo violino dell'Orchestra del Gewandhaus, a Mendelssohn, che lo completò nel 1844, durante la convalescenza a Soden, presso Francoforte sul Meno. David fu il primo a eseguirlo in pubblico il 13 marzo del 1845 pur senza la presenza del compositore, all'epoca ancora malato. In seguito, il Concerto è stato banco di prova per i violinisti più virtuosi, anche per il suo inizio in cui il solista è protagonista assoluto. Concerto romantico per eccellenza, è uno brani più conosciuti e amati, figlio del rapporto che legava Mendelssohn a David, che consultò regolarmente in fase di scrittura, ottenendo espressività, rigore e virtuosismo unici.

La Serenata n. 1 è invece tra i primi lavori sinfonici di Brahms. Se il genere della serenata, molto amato da Mozart e Haydn, era stato tralasciato da Beethoven, è proprio Johannes Brahms a

riappropriarsene con maestria, dando vita a veri capolavori. La Serenata n. 1, nella sua dolce serenità, è una pagina raffinata e ricca di inventiva melodica e riflette il momento in cui il compositore la scrisse: gli anni tra il 1857 ed il 1858 furono infatti felici per Brahms, che si trovava come pianista, direttore di coro e insegnante alla corte di Lippe-Detmold e che stava lasciando gli anni turbolenti della giovinezza per una più riflessiva maturità, sempre connotata dall'amore per Clara Schumann. Pensata inizialmente per un organico ridotto, venne poi rielaborata dal suo autore per piccola orchestra prima e per grande orchestra poi, versione in cui venne eseguita per la prima volta ad Hannover il 3 marzo 1860 sotto la direzione di Joseph Joachim.

Il concerto in Conservatorio sarà aperto, come accade da alcuni anni, da un micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro, perfetto per immergersi nell'atmosfera della serata. La lettura del testo è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al concerto di martedì 12 aprile, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino) sono previste la prova generale di lunedì 11 aprile, ore 18.30, al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino) e la prova di lavoro di domenica 10 aprile, dalle ore 10 alle ore 13, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino).

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di assistere alla "costruzione" del concerto. Una occasione unica per vedere al lavoro gli artisti, che la domenica mattina studiano e si esercitano con il direttore alla ricerca di armonia e perfezione, mentre il lunedì eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale: non è raro ad esempio vedere tra il pubblico che assiste alle prove di lavoro a Più SpazioQuattro appassionati che seguono l'esecuzione partitura alla mano o famiglie con bambini.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.oft.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: lunedì 14.30-18; martedì 10.30-13.3 14.30-18; venerdì 10.30-13-30

LE NORME DI SICUREZZA

- È obbligatorio esibire il Green Pass RAFFORZATO (o "Super Green Pass") - Certificazione Verde Covid-19 ottenuta da completamento del ciclo vaccinale o guarigione (in forma cartacea o su smartphone) o apposita esenzione rilasciata sulla base della Circolare del Ministero della Salute, come da disposizioni di legge vigenti
- Tutti gli spettatori dovranno indossare la mascherina FFP2 anche durante lo spettacolo (per i bambini valgono le norme di legge vigenti). Non è possibile indossare mascherine chirurgiche o di comunità.

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative collaterali, frutto di collaborazioni consolidate, per aprire al pubblico nuove prospettive.

Venerdì 8 aprile, alle ore 18.30, è in programma il **quarto incontro di "Leggere la classica"**. A svelare i segreti del concerto e dei compositori protagonisti del programma sarà il Maestro Giampaolo Pretto.

Gli incontri al Circolo dei lettori sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite form nella sezione "Eventi ospiti" su torino.circololettori.it. I possessori della Carta Plus possono prenotare il posto nelle prime file dedicate.

Proseguono inoltre le **visite guidate ai tre grandi musei della Città di Torino** – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica - ispirate dai concerti della Stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino ed in programma a rotazione il sabato precedente il concerto.

Sabato 9 aprile, alle ore 16.30 l'appuntamento è a Palazzo Madama con la visita guidata "OTTAEDRO Aria – Raffigurare l'invisibile". Uno strillo che ci riempie d'aria i polmoni, ecco la prima cosa che facciamo quando nasciamo. L'aria segna l'inizio della vita nel mondo e ben presto si trasforma in voce e musica, ma anche nell'elemento necessario a creare magnifici vetri. In forma di vento di primavera che scompiglia le chiome di alberi e persone, l'aria - apparentemente non raffigurabile - si ritrova nei soffitti di Palazzo Madama; è l'elemento che dà fiato alle trombe nelle allegorie della Guerra e della Fama, dà avvio alla caccia della nobiltà, e permette di rallegrare con zampogne e flauti le feste popolari raffigurate in dipinti e mobili di epoca barocca.

L'iniziativa, alla sua quarta edizione, è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e di Abbonamento Musei. Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso al museo secondo tariffe (gratuito con Abbonamento Musei e Torino Piemonte Card). Info e prenotazioni: Tel. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com.

GLI ARTISTI

A soli 21 anni il violinista **Johan Dalene** si sta affermando sulla scena internazionale, esibendosi con importanti orchestre e in importanti sale da concerto sia in Svezia che all'estero. La sua musicalità sorprendentemente sincera, combinata con la capacità di coinvolgere sia i musicisti che il pubblico, gli ha fatto guadagnare molti ammiratori e più recentemente ne ha fatto il vincitore del Norwegian Soloist Prize e del Primo Premio al prestigioso Concorso Carl Nielsen 2019, che è stato trasmesso al pubblico di tutto il mondo su medici.tv.

Nelle prossime stagioni si esibirà con tutte le principali orchestre scandinave e debutterà con la Leipzig Gewandhaus Orchestra con Sakari Oramo, la Czech Philharmonic con Semyon Bychkov e la Konzerthausorchester Berlin con Christoph Eschenbach, oltre a tenere recital solistici alla Wigmore Hall di Londra e al Carnegie Hall di New York. Nell'aprile 2020, durante il lockdown in Svezia, ha eseguito il Concerto per 2 violini di Bach con la Swedish Radio Symphony Orchestra, al fianco di Janine Jansen. Durante la stagione 2020/21 è stato Artist in Residence con la Swedish Radio Symphony Orchestra, eseguendo concerti, recital e musica da camera insieme all'orchestra. Johan è stato recentemente selezionato come Astro nascente dell'European Concert Hall Organization (ECHO) e durante la stagione 2021-22 si esibirà in recital da solista in alcune delle sale da concerto più prestigiose d'Europa e sarà impegnato anche in attività di Education, Learning and Participation con diverse comunità nelle città della rete ECHO. Dal 2019-21 è anche un BBC New Generation Artist e durante questo periodo si esibisce in recital, musica da camera e concerti con le orchestre della BBC, tutti trasmessi su BBC Radio 3.

Registrando esclusivamente per BIS, Johan ha pubblicato il suo primo album discografico per l'etichetta nel dicembre 2019, con i Concerti per violino di Tchaikovsky e Barber con la Norrköping Symphony Orchestra, con la quale è stato Artist in Residence nel 2018/19. L'album è stato elogiato dalla BBC Music Magazine come "uno dei migliori debutti al violino dell'ultimo decennio" e Johan definito un "musicista di sensibilità speciale" (Gramophone) e un "solista di grande talento" (RBB Kultur). Il secondo disco di musica nordica di Johan è stato pubblicato nella primavera del 2021 e ha ricevuto l'ambito "Editors Choice" dalla rivista Gramophone, oltre a vincere un prestigioso Diapason D'Or.

Johan ha iniziato a suonare il violino all'età di quattro anni e tre anni dopo ha debuttato in concerto. Nell'estate 2016 è stato studente in residenza al Verbier Festival in Svizzera e nel 2018 è stato ammesso al programma norvegese Crescendo, dove ha lavorato a stretto contatto con i mentori Janine Jansen, Leif Ove Andsnes e Gidon Kremer. Successivamente Andsnes ha invitato Johan a suonare al Rosendal Chamber Music Festival e si sono esibiti di nuovo insieme nel maggio 2019 al Bergen International Festival. Nel 2019 si è unito a Janine Jansen e ad altri membri del Crescendo Program per un'esibizione alla Wigmore Hall di Londra e all'International Chamber Music Festival di Utrecht.

Johan Dalene studia con Per Enoksson, professore al Royal College of Music di Stoccolma e con

Janine Jansen, e ha anche partecipato a masterclass con numerosi illustri insegnanti tra cui Dora Schwarzberg, Pamela Frank, Gerhard Schulz e Henning Kraggerud. Ha ricevuto diverse borse di studio dalla Royal Swedish Academy of Music, The Håkan Mogren Foundation Prize, Sixten Gemzéus stora musikstipendium, G.T.Bäckmans Kulturstipendium, Norrköping Kommuns Kulturstipendium e Rolf Wirténs Kulturpris.

Suona un violino Stradivari del 1736, generosamente prestato dalla Charitable Foundation Anders Sveaas.

* * *

Giampaolo Pretto è direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Si è formato direttorialmente alla Scuola di Musica di Fiesole nell'arco dei quasi vent'anni di docenza dell'Orchestra Giovanile Italiana, divenendone il Maestro preparatore dal 2012 al 2018 e dirigendola in numerose importanti produzioni. Diplomato in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, ha studiato direzione con Piero Bellugi. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di diverse compagini con le quali condivide un'intesa artistica di felice assiduità: tra queste il Teatro Petruzzelli di Bari, la Sinfonica Abruzzese, la cinese Wuhan Philharmonic, la georgiana Paliashvili, la Haydn di Bolzano, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Unimi di Milano, l'OPV a Padova, la Toscanini di Parma. Ha diretto per ben tre volte di seguito (2016-2018) il concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, nonché numerose trasmissioni Rai-Radiotre dal Festival Mito con la Filarmonica di Torino.

Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste *Das Gebet des Herren* di Schubert (Novara 2007), *Misericordium* di Britten (Firenze 2013), *Nänie* di Brahms (Bari 2017), *Messa in mi minore* di Bruckner (Bolzano e Trento 2016).

Ha diretto molte prime italiane, tra cui i *Quattro preludi e fuga* di Bach/Stravinsky, *Feux d'artifices* di G. Connesson, il concerto per viola di Jennifer Higdon, *Nahe fern* di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come *Sciliar* di Battistelli, Concerto per pubblico e orchestra di Campogrande, e altri brani di Colasanti, Pierini, Glass, Mintzer, Pärt. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoe Kim, Signum Quartet, Nils Mönkenmeyer, Alexander Malofeev.

Nel 2021 ha debuttato con l'Orchestra del Teatro Filarmonico di Verona e nel 2022 è in programma la prima assoluta dell'opera *La notte di San Nicola* di Nicola Campogrande sul podio del Petruzzelli.

Assegnatario di molti premi e riconoscimenti, tra cui il Barison nel 1987, il Siebaneck-Abbiati nel 2003 (col Quintetto Bibiena), il G.F. Pressenda nel 2008, è impegnato anche come compositore.

Ha al suo attivo il concerto per flauto, cello e orchestra d'archi *Nine Rooms* (2013); il quartetto *A flat*, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; *Per quelli che volano*, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; *Tre d'amore* per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano. Nel 2019 Durand ha pubblicato la sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

* * *

L'**Orchestra Filarmonica di Torino** è nata nell'aprile 1992 e da quell'anno realizza presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino una propria stagione concertistica.

Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale sviluppato attorno ad uno specifico tema, sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata. L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori e solisti, che sempre riconoscono in OFT un ambiente musicale ricco di

spunti e di energia propositiva. Dal 2016, Direttore Musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. Negli ultimi anni, l'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre collaborato con direttori quali Alessandro Cadario, Federico Maria Sardelli, Zahia Ziouani, Tito Ceccherini, Alexander Mayer, Daniele Rustioni, Filippo Maria Bressan, Benjamin Bayl, Nathan Brock e con solisti di fama internazionale tra i quali Marco Rizzi, Massimo Quarta, Simonide Braconi, Enrico Dindo, Maurizio Baglini, David Greilsammer, Francesca Dego, Benedetto Lupo, Mario Brunello. L'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre contribuito a far scoprire in Italia talenti già noti all'estero quali Gilad Harel, Suyoen Kim, Alexander Chaushian, Martina Filjak, Philippe Graffin, Vincent Beer-Demander, Ronald Brautigam e a valorizzare, in qualità di solisti, musicisti del calibro di Emanuele Arciuli, Andrea Rebaudengo, Giuseppe Albanese, Francesca Leonardi, Ivano Battiston, Ula Ulijana.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; l'OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO-SettembreMusica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, l'OFT è inoltre stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona.

Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite dai marchi Naxos, Decca, Claves, Victor, RS e Stradivarius.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani, e da altri sponsor privati, tra i quali Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it